

Linee guida per l'insegnamento dell'olocausto

La mission principale della “*Giornata della memoria*” è *promuovere l'educazione sulla storia dell'Olocausto e le sue implicazioni per la nostra società, perché la memoria educa al futuro per tutti e di tutti.*

Perché insegnare la storia dell'Olocausto

La storia dell'Olocausto rappresenta uno degli argomenti più efficaci e più ampiamente documentati *per un esame pedagogico delle questioni morali fondamentali.* Un'indagine strutturata sulla storia dell'Olocausto fornisce lezioni fondamentali per un'indagine *sul comportamento* umano. Uno studio sull'Olocausto affronta anche uno dei principi fondamentali *dell'educazione*, che è quello di esaminare cosa significa essere *un cittadino responsabile specie quest'anno emergenziale che vede l'educazione civica riaffacciarsi nelle aule italiane come insegnamento trasversale.* Attraverso uno studio sull'olocausto, gli studenti possono arrivare a rendersi conto che:

- *le istituzioni e i valori democratici non sono sostenuti automaticamente, ma devono essere apprezzati, nutriti e protetti;*
- *il silenzio e l'indifferenza alla sofferenza altrui, o alla violazione dei diritti civili in qualsiasi società, possono - tuttavia, involontariamente - servire a perpetuare i problemi;*
- *l'Olocausto non è stato un incidente nella storia: è avvenuto perché individui, organizzazioni e governi hanno fatto scelte che non solo legalizzavano la discriminazione, ma che permettevano il pregiudizio, l'odio e, in ultima analisi, l'omicidio di massa.*

Questioni di logica

Poiché l'obiettivo dell'insegnamento di qualsiasi materia è quello di coinvolgere la curiosità intellettuale e l'intelligenza emotiva di alunni e studenti al fine di ispirare il pensiero critico e la crescita personale, è utile strutturare le lezioni sull'Olocausto considerando quanto segue:

- Perché gli studenti dovrebbero imparare questa storia?
- Quali sono le lezioni più significative che gli studenti possono apprendere sull'Olocausto?
- Perché una particolare lettura, immagine, documento o film è un mezzo appropriato per trasmettere le lezioni che desideri insegnare sull'Olocausto?

Tra i vari ragionamenti offerti dai docenti che hanno incorporato uno studio dell'Olocausto nei loro vari corsi e discipline ci sono questi:

- L'Olocausto è stato un evento spartiacque, non solo nel XX secolo, ma nell'intera storia dell'umanità.
- Lo studio dell'Olocausto aiuta gli alunni a sviluppare la comprensione delle ramificazioni di *pregiudizi, razzismo* e stereotipi in qualsiasi società, a sviluppare una consapevolezza del valore del pluralismo e incoraggia la tolleranza della diversità in una società pluralistica.
- L'Olocausto fornisce un contesto per esplorare i pericoli di rimanere in silenzio, apatici e indifferenti di fronte all'oppressione degli altri.
- La storia dell'Olocausto dimostra come una nazione moderna possa utilizzare la sua competenza tecnologica e le sue infrastrutture burocratiche per attuare politiche distruttive che vanno dall'ingegneria sociale al genocidio.
- Uno studio sull'Olocausto aiuta gli studenti a riflettere *sull'uso e l'abuso del potere*, sul ruolo e sulle *responsabilità* di individui, organizzazioni e nazioni quando si trovano di fronte a violazioni dei diritti civili e / o politiche di genocidio.
- Man mano che gli studenti approfondiscono i fattori storici, sociali, religiosi, politici ed economici che hanno portato all'Olocausto, acquisiscono una prospettiva su come accade la storia e su come una convergenza di fattori possa contribuire alla disintegrazione dei valori civilizzati. La nostra responsabilità come cittadino in una democrazia è imparare a identificare i segnali di pericolo e sapere quando reagire.

Definire cosa si intende per "Olocausto"

L'Olocausto si riferisce a un evento specifico nella storia del XX secolo: l'annientamento sistematico e burocratico di sei milioni di ebrei da parte del regime nazista e dei suoi collaboratori come atto centrale dello stato durante la Seconda guerra mondiale. Nel 1933 circa nove milioni di ebrei vivevano nei paesi dell'Europa che sarebbero stati occupati dalla Germania durante la guerra. Nel 1945 due ebrei europei su tre erano stati uccisi. Sebbene gli ebrei siano stati le vittime principali, fino a mezzo milione di zingari e almeno 250.000 disabili mentali o fisici sono stati anch'essi vittime di genocidio. Mentre la tirannia nazista si diffondeva in tutta Europa dal 1933 al 1945, milioni di altre persone innocenti furono perseguitate e assassinate. Più di tre milioni di prigionieri di guerra sovietici furono uccisi a causa della loro nazionalità. I polacchi, così come altri slavi, furono presi di mira per il lavoro schiavo, e come risultato del terrore nazista, quasi due milioni morirono. Anche gli omosessuali e altri considerati "antisociali" sono stati perseguitati e spesso assassinati. Inoltre, migliaia di dissidenti politici e religiosi come comunisti, socialisti, sindacalisti e testimoni di Geova furono perseguitati per le loro convinzioni e il loro comportamento e molti di questi individui morirono a causa di maltrattamenti.

Può esser un'occasione per meditare e ripensare la nostra vita in questa emergenza virale, caratterizzata da varie manifestazioni di emergenza educativa, di analfabetismo emotivo, di relativismo e abbagli continui da parte dei fuochi di artifici dell'indifferenza, di bullismo sociale e di esibizionismo dell'ego a danno del bene comune.

Infatti, ci sono varie e nuove forme di olocausto